

■ **Parrocchie/Sant'Ambrogio**

# Benemerenzia di papa Francesco ad Antonio Sala per i suoi 25 anni di aiuto a Blinisht in Albania

L'anno scorso è stato celebrato il 25° di apertura/fondazione della nostra missione Blinisht-Gjader: missione "Padre Daniel Dajani". Un anniversario importante, per ricordare, per approfondire le linee guida della nostra Chiesa nella Chiesa più grande diocesana, per riconoscere il percorso fatto, per ringraziare il Signore dei tantissimi amici che ci ha messo al fianco.

Amici della prima ora, marsicani e lezhiani, amici che si sono accompagnati lungo il cammino... impossibile enumerarli, a centinaia da tutta l'Italia. Tra gli amici della prima ora... e mezza c'è anche la nostra parrocchia di S. Ambrogio, con il carissimo e compianto don **Guglielmo Rigamonti** e con **Antonio Sala**.

In più occasioni abbiamo ricordato e ringraziato tanti amici che, in un modo o nell'altro, continuano il loro servizio volontario per la missione: è stato loro consegnato un piccolo, ma davvero sentito, attestato di stima e di riconoscenza. Ma non era ancora sufficiente. Alcune persone sono state troppo importanti, nella loro abnegazione, nel loro condividere, nel loro farsi carico dei bisogni e delle sconfitte e dei "successi" della missione stessa, incarnata dal 1993 al 2012 da don **Antonio Sciarra**. Sto parlando di **Elsa Del Manso** e di **Renato Cucchiarelli** di Magliano dei Marsi, e di Antonio Sala.

Per questo abbiamo chiesto alla nunziatura a Tirana che Papa Francesco potesse concedere un segno di riconoscenza... non solo nostro (non

**Antonio Sala**

hanno lavorato, servito, gioito, pianto solo per noi) ma della Chiesa intera. Per questo è stata la stessa segreteria di Stato vaticana a emettere questa medaglia.

Elsa e Renato hanno accolto con sorpresa e commozione questo riconoscimento a novembre del 2018, nella loro parrocchia di S. Lucia a Magliano dei Marsi. Antonio Sala lo riceverà domenica 23 giugno nella nostra parrocchia di

S. Ambrogio in Seregno. Mi preme sottolineare alcune cose; restando in questa missione da tanti anni (sono qui dall'agosto 2007 in pianta stabile, ma dal 1999 sono stato qui tutti gli anni per piccoli periodi di volontariato), posso testimoniare che ho visto "la faccia bella dell'Italia": tantissimi volontari adulti e giovani, medici e infermieri e ottici, operai e contadini e meccanici, imprenditori e professori e studenti e anche chi non poteva fare niente di particolare ma ci onorava con la sua presen-

za. E' bellissima questa Italia. Tutti i nostri volontari hanno potuto aiutarci e vivere una bella esperienza "missionaria" perchè erano/sono parte di una rete più grande, forse invisibile, ma capace di coinvolgere, coinvolgere, creare nuove amicizie. Parlo di famiglie, associazioni, Comuni, e soprattutto parrocchie che hanno generato questi uomini e donne al servizio e - ce lo auguriamo - hanno poi raccolto qualche buon frutto.

Da ultimo è fuori di dubbio che il riconoscimento ad Antonio Sala è come un grande grazie che si alza dalla nostra gente albanese (e oso pensare anche dal Signore) per tutta quanta la nostra parrocchia: per i parroci, per il gruppo missionario e la Caritas, per i confratelli, per le famiglie adottanti dei nostri studenti, per i volontari che hanno contribuito col sostegno economico e/o con il lavoro ad allestire camionate di materiale da portare qui, per la ditta **Fernando, Nicoletta e Marco Marta**, per la scuola S. Ambrogio, per tutte le aziende - piccole o grandi a cominciare da **Agostino Santambrogio** - che ci hanno procurato di tutto... tutto ciò che serviva a noi come missione e alla famiglie più povere.

Grazie, grazie a tutti. E grazie a te carissimo Antonio, che ami la nostra comunità parrocchiale e la nostra missione... e per questo grande amore, testimoniato da tanti anni, ti perdoniamo anche qualche "brontolamento" che oramai fa parte del tuo dna come volontario doc. Grazie

**Don Enzo Zago**

## La motivazione: il vero amico della missione

Questo il testo della motivazione trasmessa alla nunziatura apostolica di Tirana per la concessione della medaglia di benemerenzia pontificia ad Antonio Sala e che gli sarà consegnata oggi domenica 23 giugno durante la messa delle 10,30 nella chiesa di S. Ambrogio.

\*\*\*

Nato il 10.08.1941 a Seregno (MB), della parrocchia di S. Ambrogio, diocesi di Milano. Considerato come il vero amico della missione di Blinisht-Gjader. Puro volontariato dal 1994: amore incondizionato per la missione e molto coinvolto nella vita della sua parrocchia, grazie alla testimonianza viva dell'allora parroco don **Guglielmo Rigamonti**, amico di don **Antonio Sciarra**. L'opera di Antonio continua ancora oggi: spedizioni di materiale utile per i più poveri e di alimenti per le centinaia di ragazzi/e che frequentano ogni estate i nostri campi-scuola, sensibilizzazione della parrocchia seregnesa per mantenere viva l'attenzione all'opera missionaria, animazione delle famiglie impegnate nell'adozione scolastica di decine di studenti della nostra missione, collaborazione continua con parrocchie e associazioni del nord Italia.